

Il successo

Debutto di Chailly in Russia E la Scala entusiasma Mosca

Tappa al Bolshoi con 11 Tir e 330 persone. Applausi anche a Chung

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA Impavesata, Mosca celebra in questi giorni gli 869 anni dalla fondazione con tanta gente e tante bancarelle intorno alla Piazza Rossa quante le parole che ci stanno in un libro di Tolstoj. E in questa festa scopri anche tanta Italia, con due mostre su Raffaello e Piranesi che si aprono al Museo Puskin e, soprattutto, con il teatro alla Scala, sbarcato qui con undici tir e 330 persone per la tappa principale di una tournée di 29 spettacoli in 6 città di quattro Paesi (Corea, Cina, Giappone e, appunto, Russia).

Il marchio Scala compare negli stand dei magazzini Gum sulla Piazza Rossa proprietà del melomane Mikhail Kuznerovich che sostiene questa trasferta del Piermarini, compare nei negozi di souvenir, nel foyer del Bolshoi dove è allestita una mostra sulle precedenti nove tournée del nostro teatro a Mosca (la prima fu nel '64 con von Karajan)

e persino nella divisa delle maschere del Bolshoi che sono state prestate dal Piermarini... E compare sulle televisioni russe, dove girano sequenze dei circa dieci minuti di applausi tributati dal Bolshoi lo scorso 10 settembre per il *Simon Boccanegra* diretto da Myung-Whun Chung e l'altra sera per il *Requiem* di Verdi diretto da Riccardo Chailly, che sarà riproposto anche domani.

Successo per orchestra, coro, direttori e voci, tra quelle del *Boccanegra* soprattutto per lui, che nei panni del bufone o del doge è sempre alle prese con una figlia da amare: Leo Nucci, 74 anni e nel '74 qui per la prima volta «quando cantai nel coro del *Simon Boccanegra* diretto da Abbado». Ed eccolo ora protagonista, immagine dell'Italia verdiana nel mondo dopo 39 anni di Scala e 524 Rigoletti «cantati anche sulla Piazza Rossa in occasione della guerra nel Kosovo». Nucci è lo stesso in un teatro rinnovato, che non è più quello dal fascino délabré del '74, quando il sipario era quello in velluto rosso con la scritta CCCP e la temuta falce e mar-

tello al centro. Oggi il sipario è color oro come il teatro.

E il pubblico? Colto e appassionato, sebbene ritardatario. In sala si riconoscono il regista Dmitri Tcherniakov e la figlia del grande Rostropovich, Olga. Un pubblico comunque molto educato nel non fiatare durante il minuto di silenzio chiesto dal sovrintendente del Bolshoi, Vladimir Urin, per ricordare le vittime del recente terremoto in Italia.

Con la grazia del gesto contenuto, il maestro Chung ha portato al successo internazionale il *Boccanegra*, da lui già diretto di recente a Milano lo scorso giugno-luglio. Applauditi anche tutti gli altri cantanti, Simone Piazzola, Carmen Giannattasio, Fabio Sartori e Mikhail Petrenko, con ottimo terzetto nella prima scena del terzo atto.

Chailly guiderà qui anche la Filarmonica della Scala in un concerto «italiano» con musiche di Cherubini, Verdi e Rossini, ha entusiasmato il pubblico per il vigore e la forza del suo *Requiem*. «È la prima volta che dirigo in Russia — ha confidato il maestro — e sento una particolare responsabilità

e spiritualità nel dirigere questa partitura, sempre da esplorare». Ottima intesa è parsa esserci con la gioviale solista Mara José Siri, che sarà Cio Cio San nella *Butterfly* del prossimo Sant'Ambrogio. Con lei hanno diviso gli applausi Francesco Meli, Daniela Barcellona e Dmitri Beloselskiy, idolo locale.

Il sovrintendente Alexander Pereira e l'ambasciatore italiano sono del parere che questa tournée lascerà anche una traccia più operativa: «Stiamo promuovendo la nascita di una fondazione Amici della Scala qui a Mosca».

Pierluigi Panza



Peso: 47%

All'estero

● La tournée della Scala ha preso avvio il 29 a Seul. Contemporaneamente, il Corpo di Ballo si sta esibendo in Cina prima di trasferirsi in Giappone per celebrare i 150 anni dell'avvio delle relazioni diplomatiche tra Italia e Sol Levante

● La presenza internazionale sarà arricchita dalla tournée europea della Filarmonica, che il 24 settembre partirà da Essen per concludersi il primo ottobre al Musikverein di Vienna e il 2 alla Philharmonie di Parigi

● La Scala ha prodotto fino a oggi 143 progetti all'estero in 39 nazioni per complessive 792 rappresentazioni, e proprio in occasione di questa tournée supererà le 800

Sul palco

Riccardo Chailly, 63 anni, sul palco del Bolshoi, mentre dirige il «Requiem» di Verdi ricevendo grandi applausi



Peso: 47%